

Mentre cresce la fronda anti Di Maio

Indagato assessore M5S E la Raggi tradisce la base

A Livorno il responsabile del Bilancio finisce in un'inchiesta sui rifiuti: «Non mi dimetto». E la candidata a Roma va in segreto da Casaleggio jr

Da Livorno a Roma

Grillini senza pace:
assessore indagato
e Raggi contro tutti

di **BRUNELLA BOLLOLI**

«Onestà», hanno scandito i grillini, giovedì al funerale di Gianroberto Casaleggio, e ora si trovano l'assessore al Bilancio del Comune di Livorno indagato nell'inchiesta sui rifiuti.

Per il Pd la vicenda è troppo succulenta per non partire in quarta con la solita raffica di *tweet* renziani al vetriolo: dal senatore Esposito ai *dem* locali sono tutti all'attacco dell'assessore Gianni Lemmetti che ha confermato l'indagine a suo carico, ma per ora non intende dimettersi. «Ho fatto ritirare l'avviso di garanzia da un vicino di casa, non l'ho ancora visto», dice. Comunque «mi aspettavo che arrivasse dopo le perquisizioni dei giorni scorsi, ma se riguarda le questioni di Aamps che ho seguito non ho intenzione di lasciare». Da mesi la procura di Livorno indaga sull'azienda partecipata al 100 per cento dal Comune, gravata dai debiti, che l'amministrazione M5S, guidata dal sindaco Filippo Nogarini, ha avviato alla procedura di concordato preventivo. Domenica era stato l'ex sindaco Pd Alessandro Cosimi a confermare di essere indagato e ora è la volta dell'assessore M5S.

Una grana che si aggiunge alla sconfitta sulle trivelle, a

un nuovo ricorso contro Beppe Grillo e il M5S da parte di 23 esclusi dalle «comunarie» di Napoli, e arriva alla vigilia della mozione di sfiducia contro il governo Renzi che sarà discussa nel pomeriggio in Senato. Ieri i pentastellati si sono incontrati alla Camera in un'assemblea congiunta per preparare i prossimi appuntamenti elettorali, la prima dopo la morte del guru. C'era grande attesa per la presenza a Montecitorio di Davide Casaleggio, ma il figlio di Gianroberto ha preferito non farsi vedere e puntare, invece, alla campagna elettorale per il Comune di Roma.

Di mattina, infatti, mentre Luigi Di Maio, Riccardo Fraccaro e altri deputati M5S erano impegnati al convegno sulla democrazia diretta, con gli spagnoli di Podemos e gli svedesi del partito dei Pirati, Casaleggio junior ha incontrato la candidata a sindaco di Roma, Virginia Raggi, a Milano. Una mossa che ha spiazzato parecchi esponenti grillini, soprattutto romani, e ha alimentato il sospetto che la Raggi sia eterodiretta dall'alto e non abbia alcuna autonomia sul territorio né sui contenuti né sulla futura squadra. Lei si è giustificata: «Ci stiamo preparando a una cosa grandissima, vincere a Roma, ed è normale confrontarsi con tutti, specie con Davide Casaleggio che, come il

padre, ha un ruolo di garanzia». Eppure, la trasferta «non concordata» della Raggi nell'azienda Casaleggio Associati, ha creato non pochi malumori. Così come la presenza della stessa ex consigliera all'assemblea congiunta di deputati e senatori stellati. «Virginia è venuta alla Camera per un'altra riunione su Roma», ha puntualizzato lo staff per zittire le polemiche. Del resto, l'assemblea è stata convocata per parlare di referendum costituzionali (Danilo Toninelli ha già avviato la raccolta firme per ottobre), e dell'incontro di domani al Colle. Non per discutere su Di Maio leader in pectore, su cui molti senatori non sono d'accordo e l'hanno detto apertamente, ma di come passare dall'opposizione al governo. I fari, più che mai, sono puntati su Roma, «vincere per Gianroberto» è il mantra del M5S. E a breve è previsto il primo evento di Grillo proprio nella Capitale a sostegno della Raggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

